

Mondiali 2023, per Milano giro d'affari di 24 milioni

Scherma

Abodi: «Investimento dal punto di vista economico e sociale»

Marco Bellinazzo
MILANO

I mondiali di scherma a Milano della prossima estate genereranno 24 milioni di giro d'affari, con 11 milioni di valore aggiunto e creeranno 201 nuovi posti di lavoro.

Sono queste alcune cifre dello studio di impatto economico relativo alla competizione che si svolgerà dal 22 al 30 luglio 2023 all'Allianz Mico di Portello, presentato ieri a Palazzo Lombardia e realizzato dal Centro di Ricerca Green dell'Università Bicconi, con il sostegno della Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi.

L'evento iridato (l'ottavo mondiale di scherma ospitato dall'Italia) porterà nel capoluogo lombardo 1.100 atleti, 3.500 accompagnatori e circa 24mila spettatori nelle sei giornate di gara e come ha sottolineato il ministro dello Sport, Andrea Abodi, rappresenta «un investimento dal punto di vista economico ma anche sociale, soprattutto per quanto riguarda l'allargamento della base e porterà risultati molto lusinghieri anche grazie ai progetti che il comitato organizzatore ha sviluppato nelle scuole, nelle università e negli oratori della Lombardia».

In effetti, il Comitato organizzatore Milano 2023, guidato da Marco Fichera, ha previsto diverse iniziative collaterali per coinvolgere un perimetro più ampio di persone e incrementare al cosiddetta legacy, come il «progetto oratorio» che interessa 12 oratori e mille ragazzi, il

«progetto scuola» diretto a 30 istituti e 2.500 studenti e il «progetto università» dedicato a 6 atenei del territorio.

Per quanto riguarda le cifre dallo studio, più nello specifico, emerge che a fronte di una spesa prevista per la sola organizzazione di circa 5,6 milioni di euro e di una spesa per gli atleti, le delegazioni e i visitatori stimata complessivamente in 8,6 milioni di euro, l'impatto economico atteso è di 24 milioni di Pil aggiunto per la città di Milano.

L'evento potrà determinare anche diversi impatti positivi per il territorio milanese e diversi stakeholder. Come non ha mancato di rilevare il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana: «Dobbiamo insistere sui grandi eventi sportivi perché miglioriamo la nostra attrattività e i nostri territori».

Il presidente del Coni Giovanni Malagò ha invece sottolineato la rilevanza sportiva del mondiale di scherma milanese che si terrà nell'anno precedente alle Olimpiadi di Parigi e varrà ai fini delle qualificazioni alla kermesse a cinque cerchi, osservando come «uno dei motivi per cui è stato assegnato al capoluogo lombardo è proprio perché Milano è città olimpica».

Paolo Azzi, presidente della Federazione Italiana Scherma, ha auspicato che nei sei giorni di gara le tribune siano gremite: «Quando facciamo eventi di questo tipo in Italia la risposta da parte del mondo della scherma c'è sempre stata».

A riguardo va ricordato che sempre in Italia nell'ottobre del 2023 si terranno anche i campionati del mondo Paralimpici di scherma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

